

MINISTERO
DELLA
CULTURA

Regione
Lombardia

CON LA COLLABORAZIONE DI
Cremona
TEATRO DI CREMONA

FONDAZIONE
TEATRO AMILCARE PONCHIELLI
CASA PIA

TUTTI A TEATRO!

OPERA DANZA MUSICATEATRO



LA NUOVA STAGIONE
SETTEMBRE / DICEMBRE 2021

CASA PONCHIELLI

a cura dell'**Associazione Centro Studi Amilcare Ponchielli**
PROGRAMMA DI SALA 17 OTTOBRE



domenica **17 ottobre**, ore 20.00
Ridotto del Teatro

IL FASCINO STRUMENTALE DELL'800

A cura di **Antonio Amenduni**

Antonio Amenduni, flauto
Gianluca Montaruli, violoncello

Amilcare Ponchielli, *L'arrivo del Re*, marcia op. 164,
trascr. per flauto e violoncello

Saverio Mercadante, *«Là ci darem la mano»*, aria variata
per flauto solo, dal Don Giovanni di Wolfgang Amadeus
Mozart

Paul Agricole Genin, *Fantasia*, op. 18 su La Traviata di
Giuseppe Verdi, trascr. per flauto e violoncello

Georges Bizet, *Intermezzo* dall'Atto III da Carmen,
trascr. per flauto e violoncello

Paul Agricole Genin, *Fantasia*, op. 19 su Rigoletto di
Giuseppe Verdi, trascr. per flauto e violoncello

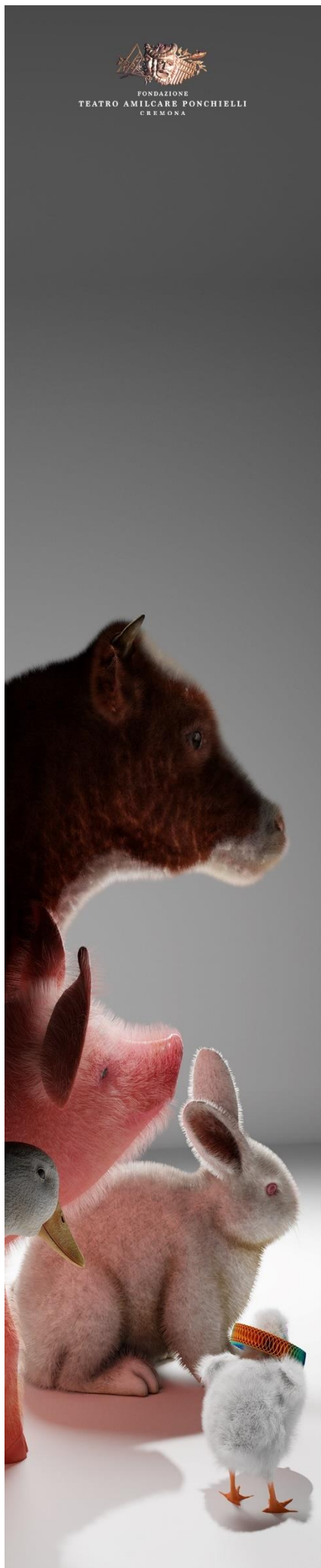
Carlo Alfredo Piatti, *Capriccio* n.12 op. 25, per
violoncello solo

Pëtr Il'ič Čajkovskij, *Aria di Lensky* da Eugene Onegin,
trascr. per flauto e violoncello

Françoise Borne, *Variazioni* su Habanera da Carmen di
Georges Bizet, trascr. per flauto e violoncello

Amilcare Ponchielli, *Divertimenti concertati*, trascr. per
flauto e violoncello

durata concerto: 60 minuti
senza intervallo





Il programma musicale di questa sera presenta brani di compositori dell'area europea, contemporanei di Ponchielli. Le musiche proposte si accostano ad uno stile tipico ottocentesco, la parafrasi (o fantasia, reminiscenza, ricordanza). In musica, la parafrasi è una sintetica rielaborazione di composizioni originali ben note e, a volte, scritte da autori differenti. Proprio uno dei più prolifici autori di parafrasi, per orchestra di fiati, fu proprio il giovane Ponchielli a cui è lecito accostare nomi come Wagner, Liszt e tanti altri così come quasi tutti i grandi virtuosi dell'epoca composero parafrasi destinate al proprio strumento musicale: dal violinista Niccolò Paganini al contrabbassista Giovanni Bottesini solo per citarne alcuni. La peculiarità della parafrasi è tuttavia la sua funzione divulgativa, così come la parafrasi letteraria, costituendo la modifica di un brano o di un testo a beneficio di destinatari diversi. Proprio in questa direzione gli artisti di questa sera propongono composizioni che possono essere accostate alle cosiddette parafrasi da camera, trascritte per flauto e violoncello dagli stessi esecutori, partendo naturalmente da Ponchielli e passando per Mercadante, Genin-Verdi, Bizet, Čajkovskij proponendo brani celebri che hanno portato l'atmosfera cameristica e operistica nei salotti musicali di tutta Europa.



ANTONIO AMENDUNI

Si è esibito come solista presso prestigiose sale da concerto tra le quali: Carnegie Hall, Weill Recital Hall, ONU-Palazzo delle Nazioni Unite, Merkin Concert Hall, Lincoln Center, Auditorium Parco della Musica, Teatro Regio di Parma, Teatro Dal Verme e Sala Verdi di Milano, Mozart Hall di Seoul, Concert Hall di Pechino, Oriental Arts Center di Shanghai, Teatro Reale e Atheneum Enescu di Bucarest, Ateneo di Madrid, Sala d'Oro del Musikverein di Vienna, Smetana Hall di Praga, Philharmonie Hall di Berlino e Gasteig-Orff Hall di Monaco. Ha suonato sotto la direzione di direttori quali Metha, Rostropovič, Shambadal, Gergiev con orchestre come Berliner Symphoniker, London Primavera Orchestra, Russian Symphony Orchestra, Italian Philharmonic Orchestra. È stato invitato alle conventions flautistiche di Roma, Milano, Kansas City e Sidney. È stato primo flauto nell'Orchestra del Teatro dell'Opera di Roma e nell'Orchestra Filarmonica del Teatro alla Scala di Milano. Ha registrato per RAI-Radiotre, Decca, Sony, Valdom, Rugginenti, Falaut, Radio Slovena, Millenium. Già docente presso la facoltà di musica presso la Sungshin Women's University di Seoul, è docente al Conservatorio di Musica "Umberto Giordano" di Foggia e presso l'Accademia Italiana del Flauto di Roma. Antonio Amenduni è citato nel prestigioso DEUMM dell'enciclopedia UTET.



GIANLUCA MONTARULI

Inizia i suoi studi con il padre Francesco diplomandosi al Conservatorio "Umberto Giordano" di Foggia con il massimo dei voti, lode e menzione. Apprezzato per il suo talento musicale, si è perfezionato con Antonio Meneses all'Accademia Walter Stauffer di Cremona, all'Accademia Nazionale di Santa Cecilia con Giovanni Sollima e al Universität Mozarteum con Giovanni Gnocchi. Ha partecipato alle master class di Enrico Dindo, Bion Tsang, Andres Diaz, Luigi Piovano, Massimo Polidori. Ha vinto il primo premio "Emuse competition" di Atene, Menzione d'onore al concorso internazionale Antonio Janigro Under 20 di Poreč in Croazia, "Premio Crescendo" di Firenze, vincitore della borsa di studio del Teatro Olimpico di Vicenza. In veste di solista si è esibito alla Royal Albert Hall di Londra, al Byzantine Museum di Atene, alla NedPho-Koepel di Amsterdam, alla Organ Hall di Chisinau in Moldavia, Al Pazardzhik Theater a Sofia in Bulgaria, al Teatro Umberto Giordano di Foggia con l'Odessa Philharmonic Orchestra. È il violoncellista dell'Hopper Piano Trio con cui ha inciso, per l'etichetta Da Vinci, un CD contenente musiche di Šostakovič, Smetana e Castelnuovo Tedesco, trasmesso su Radio 3 e Radio Classica. Per i festeggiamenti del 150° anniversario della nascita di Umberto Giordano, ha inciso per l'etichetta Fedora Music, un inedito del famoso compositore, *Andantino* e *Allegro* per violoncello e pianoforte. Dal 2013 suona un pregiato Raffaele Fiorini, Bologna 1894 appartenuto al violoncellista Osvaldo Pirani.